

po' più spiccio di quello dell'urgenza, imperocchè sento in questo momento che la proposta di legge per la cessazione dei maggiori assegni non è stata peranco presentata agli uffici. Intanto il fondo per i maggiori assegni è già esaurito...

PRESIDENTE. Scusi, onorevole Villano: adesso ella passa da un argomento ad un altro. Ora si tratta di deliberare sulla domanda d'urgenza, e non altro.

Del resto ella sa che è ammessa la massima che, quando una petizione si riferisce ad un disegno di legge, il quale è in corso di studio, si trasmetta alla Commissione che lo esamina. Ora, essendovi un progetto sui maggiori assegni, il quale, è vero, non fu mandato agli uffici, perchè la Camera ha deciso di affidarlo alla Commissione del bilancio, sarà a questa trasmessa la petizione di cui ora si tratta.

VILLANO. Si mandi pure alla Commissione del bilancio; per me è lo stesso.

Poichè ho la parola su quest'argomento, mi riservo d'interpellare l'onorevole ministro di grazia e giustizia, perchè, in pendenza di tale discussione, voglia dichiarare se abbia provveduto al modo...

PRESIDENTE. Perdoni, onorevole Villano: ella, in occasione che domanda l'urgenza di una petizione, non può annunziare un'interpellanza.

Se vuol ciò fare, la enunzi per iscritto, e la invii al banco della Presidenza ed io ne darò comunicazione; ma non debbe confondere due cose che sono del tutto distinte.

VILLANO. Perdoni la mia poca esperienza negli usi parlamentari; e farò come il signor presidente ha indicato.

VOTAZIONE DI SCHEMI DI LEGGE.

PRESIDENTE. Si sovrerà la Camera che ieri l'altro l'onorevole ministro per le finanze ha ripresentato alla Camera il disegno di legge relativo alla convenzione tra le finanze e il municipio di Comacchio pel ritorno al comune della proprietà di quelle valli. (*V. Stampato, n° 76-B*)

Il ministro delle finanze ripresentandolo, annunziava che il Senato del regno aveva approvato quel progetto, introducendovi una lievissima mutazione quanto al tempo; imperocchè, invece di dar principio a questa convenzione al 1° agosto 1867, essa avrebbe cominciamento nello stesso mese del 1868: questa data verrebbe in conseguenza variata in questo senso in due o tre articoli della convenzione. Domandò in pari tempo che questo schema di legge fosse inviato alla stessa Commissione che già per l'addietro l'ha esaminato, affinchè ne riferisse sollecitamente per quanto fosse possibile.

La Camera accolse questa domanda.

La Commissione ha adempito il mandato affidatole. Come ho detto, non si tratta che di tenue modifica-

zione; quindi, benchè la relazione non sia ancora scritta, pregherei il relatore di quella Giunta a riferire a voce su quello schema di legge. Così, ove la Camera stimi di deliberare immediatamente sul medesimo, si potrà votare a scrutinio segreto contemporaneamente a quello per maggiori spese. In tal modo si guadagnerebbe tempo e si risparmierebbe ai signori deputati l'incomodo di una doppia votazione.

VILLA PERNICE, relatore. Nell'adunanza della Camera del 18 maggio ultimo scorso veniva votato il progetto di legge che approvava la convenzione tra le finanze dello Stato e il municipio di Comacchio pel ritorno al comune della proprietà di quelle valli.

Il Senato nella seduta del 22 giugno ha approvato quel progetto di legge, introducendovi una semplicissima modificazione riguardo al tempo.

L'epoca per l'esecuzione di quella convenzione era fissata per l'agosto del 1867. Ora, essendo le pratiche dei due rami del Parlamento per l'approvazione di questa convenzione state protratte, ne è venuto per conseguenza che il Senato ha creduto di dover fissare per epoca dell'esecuzione della convenzione l'anno successivo, cioè l'agosto del 1868. In tutte le parti della convenzione dove si cita l'anno 1867, viene sostituito l'anno 1868. Quindi all'articolo 2, si dice 31 luglio 1868, invece di 31 luglio 1867, e così agli articoli 3 ed 8.

Riunitasi questa mattina la Commissione, ha creduto di approvare unanimemente questa proroga di termine, in quanto che, al punto in cui siamo, sarebbe impossibile una liquidazione esatta, precisa tra il Governo ed il comune quando si mantenesse una data così anticipata. Quindi la Commissione propone l'approvazione della modificazione che ha introdotta il Senato in questa legge.

PRESIDENTE. Come la Camera ha inteso, in questo disegno di legge il Senato non introdusse modificazione alcuna sostanziale. La legge rimane qual è; vi è solamente un mutamento di data alla convenzione, come è stato accennato.

La cosa mi pare così semplice e chiara che la Camera possa immediatamente emettere la sua deliberazione in proposito. (*Segni di assenso*)

Metto quindi ai voti questa modificazione di data, per cui in tutte le parti della convenzione dove si cita l'anno 1867, dovrà esservi surrogato l'anno 1868.

Chi approva questa mutazione, voglia alzarsi.

(La modificazione è approvata.)

Si passerà ora alla votazione per isquittinio segreto:

1° Sul progetto di legge per la convalidazione di decreti di maggiori spese fatte dal 1860 al 1867;

2° Sul disegno di legge per l'approvazione della convenzione tra le finanze dello Stato ed il municipio di Comacchio pel ritorno al comune della proprietà di quelle valli.

Si procede all'appello nominale.